# PROCEDURE DA SEGUIRE IN CASO DI PRESUNTO EPISODIO DI BULLISMO O CYBERBULLISMO

## 1^ FASE: Segnalazione

La prima segnalazione ha lo scopo di:

- attivare un processo di attenzione e di successiva valutazione rispetto ad un presunto caso di bullismo o cyberbullismo;
- fare in modo che le potenziali situazioni di sofferenza non vengano sottovalutate e ritenute erroneamente poco importanti;
- attivare un processo di presa in carico di una situazione che deve essere valutata.

La segnalazione può essere fatta da studenti, genitori, docenti e personale ATA, utilizzando preferibilmente la **Scheda segnalazione atti bullismo e cyberbullismo** scaricabile dal sito internet della scuola nella sezione SERVIZI dedicata alla prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e/o all'interno dell'edificio scolastico negli appositi contenitori facilmente accessibili ed identificabili.
Il modulo compilato può essere inviato al seguente indirizzo di posta elettronica:
**rmis10100r@istruzione.it**
Il modulo cartaceo compilato può essere consegnato personalmente al Dirigente e/o inserito nell'apposito contenitore situato all'interno dell'edificio scolastico.

## 2^ FASE: Valutazione approfondita del caso

Ricevuta la prima segnalazione, il Referente o il Team antibullismo informano il Dirigente e procedono immediatamente all'analisi e alla valutazione del caso, in collaborazione con il docente coordinatore di classe e con gli altri insegnanti. Scopo di tale fase è la raccolta di informazioni dettagliate sull'accaduto per capire la tipologia e la gravità dei fatti, così da avere il maggior numero di elementi per definire gli interventi da attuare nella fase successiva. Più dettagliatamente, la valutazione approfondita ha lo scopo di avere informazioni sull'accaduto; valutare la tipologia e la gravità dei fatti; avere informazioni su chi è coinvolto nei diversi ruoli (attori, vittime, testimoni passivi, potenziali difensori); misurare il livello di sofferenza della vittima; valutare le caratteristiche di rischio del bullo; prendere una decisione per la gestione del caso. La valutazione avviene attraverso colloqui approfonditi con tutti gli attori direttamente e indirettamente coinvolti: chi ha fatto la segnalazione, la vittima, gli studenti testimoni, gli insegnanti ed il personale ATA, i genitori, l'autore del gesto. Il colloquio con la vittima ha lo scopo di accoglierne la sofferenza, raccogliere informazioni sull'accaduto e valutare il suo stato d'animo; quello con gli studenti testimoni serve, invece, a capire cosa è successo e a responsabilizzarli per un sostegno alla vittima. Il Team ricostruirà l'accaduto tramite la raccolta di informazioni (quando è successo il fatto, dove, con quali modalità) e procederà alla valutazione. Se i fatti non sono configurabili come bullismo e cyberbullismo non si interviene in maniera specifica; qualora, invece, i fatti risultino confermati, il Team proporrà le azioni da intraprendere condividendole con il Dirigente. Il Team agisce prevalentemente all'interno dell'orario scolastico e comunque entro 2

giorni lavorativi dalla prima segnalazione di un episodio di presunto bullismo o cyberbullismo.

**3^ FASE: Decisione**

Quando la valutazione approfondita evidenzia un "livello di rischio di bullismo/cyberbullismo e vittimizzazione con codice verde" significa che le prepotenze non hanno ancora assunto un carattere di sistematicità, ma la situazione va comunque monitorata. In questo caso sono sicuramente indicati interventi preventivi con la classe al fine di attivare risorse che possano ostacolare lo sviluppo di comportamenti di prevaricazione. Quando la valutazione approfondita evidenzia un "livello sistematico di bullismo/cyberbullismo e vittimizzazione con codice giallo" significa che le prepotenze sono ripetute nel tempo e, di conseguenza, la sofferenza della vittima è piuttosto evidente. Si rende indispensabile un intervento tempestivo e specificamente mirato ad alleviare la sofferenza della vittima, a responsabilizzare il bullo e a prendersi cura di tutti gli altri soggetti coinvolti. Quando la valutazione approfondita evidenzia un "livello di urgenza di bullismo/cyberbullismo e vittimizzazione con codice rosso" significa che il livello di gravità degli eventi di prevaricazione richiede un intervento urgente ed intensivo.

**4^ FASE: Scelta dell'intervento e gestione del caso**

Tale fase si caratterizza per la scelta della tipologia di intervento da mettere in atto in base al livello di priorità emerso in fase di valutazione. I fattori che guideranno la scelta dell'intervento saranno: la gravità della situazione emersa al termine della valutazione approfondita; le risorse disponibili all'interno della scuola. Il Dirigente scolastico ed il Team, decisa la tipologia di intervento da attuare, hanno il compito di coinvolgere le altre figure che supporteranno nella realizzazione dell'intervento o degli interventi (es., i docenti della classe per l'intervento educativo).

**5^ FASE: Monitoraggio**

Il monitoraggio è una fase importante nella gestione del caso in quanto permette al Team di valutare l'efficacia dell'intervento attuato e di predisporre ulteriori azioni educative necessarie. Viene effettuato almeno in due momenti: dopo una settimana dall'intervento per capire se la situazione è migliorata o se sono necessarie azioni aggiuntive e dopo un mese circa, per verificare se il cambiamento ottenuto a seguito dell'intervento si mantiene nel tempo.